



Voglia di escort



Rilanciamo il cinema

Test sierologici si parte

Partiranno da oggi le chiamate di volontari e operatori della Croce Rossa per selezionare il campione di 150mila cittadini per i test della indagine sierologica sul coronavirus. L'Istat fa sapere che partecipare non è obbligatorio, ma sottolinea che 'è un bene per l'intera comunità'.

Allerta Fbi la Cina vuole rubare il vaccino

La Cina, attraverso i suoi hacker e la sua rete di spionaggio, sta lavorando per tentare di rubare ai ricercatori americani le scoperte sul fronte del vaccino per il coronavirus. A lanciare l'allarme - riporta il Nyt - l'Fbi. Pechino alle prese con una recrudescenza del virus: 17 nuovi casi di cui 5 a Wuhan. Oms, in Corea-Cina-Germania più casi dopo fine lockdown.

Silvia Romano torna a casa

Silvia Romano, la cooperante milanese di 24 anni rapita in Kenya nel 2018 e liberata due giorni fa, è arrivata nel pomeriggio a casa sua in via Casoretto a Milano, accolta da un applauso.

'Rispettate questo momento', ha detto rispondendo a chi le domandava se tornerà in Kenya. Con lei, la mamma e la sorella.

Ancora polemiche sul presunto riscatto e la conversione all'Islam della ragazza. Di Maio: 'E' viva, ora un po' di rispetto'. Cei, è nostra figlia.

E si valuta per lei la tutela per essere oggetto sui social di critiche e insulti.

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Dal 18 riaprono bar e ristoranti

Accordo governo-Regioni sulla nuova fase dell'emergenza virus. Dal 18 maggio potranno riaprire bar, ristoranti, parrucchieri ed estetisti. Si alla richiesta di maggiore autonomia da parte dei governatori: sono a questo punto possibili 'aperture su misura', differenziate in base ai territori e all'andamento del contagio.

Tra giovedì e venerdì arriveranno le linee guida e i protocolli di sicurezza per la ripresa delle attività. Il governo potrà intervenire se, in base all'andamento dei dati, fosse necessario bloccare una nuova diffusione del virus. 'Inizia la fase della responsabilità per le Regioni', dice il ministro Boccia. 'Se sarà tutto confermato, è stato un

“
Accordo fra governo e regioni possibili ripartenze differenziate

incontro proficuo', afferma il governatore del Veneto, Luca Zaia.

Intanto la fronda al M5s frena anche l'accordo sulla regolarizzazione di migranti e braccianti agricoli, colf e badanti anche italiani raggiunto la notte scorsa nella maggioranza.

'È impensabile avallare un condono penale per chi sfrutta il lavoro irre-

golare nei campi', ammonisce il sottosegretario Sibilia.

Slitta ancora il Consiglio dei ministri che dovrebbe approvare il decreto Rilancio, si riapre una trattativa che sembrava chiusa. Non si esclude che la norma sulle regolarizzazioni possa essere stralciata e finire in un provvedimento ad hoc.



L'ULTIMA DAL WEB



Lombardia, più contagi

Per la prima volta dal lockdown, i ricoverati in terapia intensiva per coronavirus sono meno di mille: 999. Sono questi i dati diffusi ieri dalla Protezione civile.

L'aumento dei decessi è rimasto ieri per il terzo giorno consecu-

tivo sotto la soglia dei 200, toccando quota 179. Nessuno in Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Basilicata, e Molise e nella provincia autonoma di Bolzano. Torna invece a salire il numero di contagi in Lombardia, dopo un trend negativo

che durava ormai da tre giorni. Nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 221 nuovi positivi, non succedeva da venerdì scorso. Superano i 15.000, inoltre, i morti a causa della pandemia nella Regione, quasi il 50% del bilancio nazionale.

Imprese, è una debacle

Sono 270mila le imprese di commercio e servizi che rischiano la chiusura definitiva se le condizioni economiche non dovessero migliorare rapidamente, con una riapertura piena ad ottobre. È la stima dell'ufficio studi di Confcommercio.

In assoluto, le perdite più con-

sistenti si registrerebbero tra le professioni (-49mila attività) e la ristorazione (-45mila imprese). Crollo della produzione industriale senza precedenti a marzo, primo mese di emergenza da coronavirus: secondo l'Istat, la produzione industriale complessiva è scesa del 28,4% rispetto a febbraio.

Botta e risposta



Franceschini: "Dal governo 2 miliardi per il turismo"

Il governo stanziava 2 miliardi per aiutare il turismo e gli italiani potranno andare in ferie. Lo afferma il ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini, intervistato da Monica Guerzoni per il Corriere della Sera. Conte ha detto al «Corriere» che «ci attendono mesi molto difficili, ma l'estate non sarà in quarantena». Lei come la vede, ministro? «Saranno vacanze diverse. Stiamo lavorando perché siano possibili al mare, in montagna, nelle città d'arte, nei borghi, ovunque. Ma

avremo dei limiti con cui convivere, dal distanziamento alle mascherine, alla prudenza in generale».

Non andremo all'estero e gli stranieri non verranno da noi? «Sarà l'anno delle "vacanze italiane" perché il turismo internazionale, extraeuropeo, difficilmente potrà ripartire. E gli italiani che sarebbero andati a fare vacanze lontane potranno riscoprire le infinite bellezze che hanno vicino a casa. Quelle che tutto il mondo ammira».

Qual è il bilancio dei danni? Basteranno i soldi stanziati nel decreto in arrivo? «Tutti i settori sono stati drammaticamente colpiti dalla crisi, ma il turismo è quello che ha pagato più duramente. Nel decreto Rilancio ci saranno misure per le imprese, dai crediti di imposta per gli affitti, ai ristori per le aziende che hanno avuto un grande calo di fatturato e per gli alberghi, sino all'allungamento temporale degli ammortizzatori sociali».

Di Pasquale D'Aiuto.

Silvia Romano è una ragazza di 25 anni, milanese, laureata in una scuola per mediatori linguistici per la sicurezza e la difesa sociale con una tesi sulla tratta di esseri umani nei Paesi di origine. Volontaria in Kenia per una ONLUS che realizza progetti di sostegno all'infanzia, in particolare orfani di ambo i genitori, il 20.11.2018 viene rapita dai jihadisti somali di Al Shabaab, all'uopo organizzati in una milizia di otto uomini armati di fucili e machete.

Si tratta di terroristi che il Corriere della Sera (G. Olimpio) descrive come "vicini ad Al Qaeda... radicati sul territorio, capaci di resistere ai loro avversari, in grado di agire anche oltre confine... alcuni di loro si sono poi tramutati in attentatori suicidi... [dediti a] traffici, contrabbando, taglieggiamenti... e quando possono vanno a caccia di ostaggi". Silvia viene liberata il 9 maggio; ieri è tornata in Italia. Sembra scontato sia stato pagato un riscatto milionario. Le istituzioni italiane sono liete del buon lavoro di intelligence operato e l'accolgono in festa.

Silvia si presenta con una veste tradizionale di colore verde, il capo coperto, guanti e mascherina d'ordinanza. Afferma di essere stata reclusa in quattro covi, raggiunti di volta in volta grazie a chilometri di cammino a piedi; di essere stata trattata bene nel corso della prigionia ed aver ottenuto dai rapitori precisa promessa di non essere uccisa; di non aver mai subito minacce di morte; di non essere mai stata legata; di essere stata sempre con gli stessi carcerieri, armati ed a volto coperto; che era libera di muoversi all'interno dei covi. Che veniva rinchiusa, sola, in stanze di abitazioni.

Silvia dichiara (sempre stando alle notizie di stampa), poi, di essersi

"lentamente e spontaneamente" convertita all'Islam:

"È successo a metà prigionia, quando ho chiesto di poter leggere il Corano e sono stata accontentata



Silvia Romano e la sindrome di Stoccolma

... Non c'è stato alcun matrimonio né relazione, solo rispetto" da parte dei suoi rapitori che le spiegavano "le loro ragioni e la loro cultura", così ella ha imparato anche un pochino di arabo specie, a quanto pare, grazie ad una copia del Corano scritto in arabo ed italiano a fronte.

Questi, in sunto, i fatti e le dichiarazioni. Ora, le premesse sono che questa ragazza è una brava persona che assiste i più sfortunati del pianeta. Che non è una sprovveduta, perché ha studiato proprio per compiere questa attività. Inoltre, ritengo sia altamente simbolico riportare a casa italiani rapiti, ancor più quando il senso di giustizia è vieppiù avvertito in virtù della qualità morale del connazionale salvato.

Quindi, evitate di farmi storie con quel che si sarebbe potuto fare con quattro milioni o quel che è, perché confondereste mele con pere: il fallimento della politica è altrove, non qui. Utilizzate altri esempi, ché ve ne sono molteplici e gravissimi - non mi fate parlare della Giustizia.

Certo, abbiamo verosimilmente foraggiato terroristi della peggior specie; gente che cerca di far saltare in aria aerei, per intenderci.

Ma non è questo il punto. Ascoltando Silvia, apprendiamo che sarebbe stata trattata quasi con riguardo e possiamo dedurre che, a ben vedere, tutta questa preoccupazione per lei (non solo quella dei suoi familiari ma di un intero Paese, anche la mia!)

era eccessiva. Un anno e mezzo a chiederci (SE e) dove fosse, mentre lei era a intenta ad intendere le ragioni dei rapitori ed a studiare il Corano?

No, non è stato così, ovviamente: quelli l'hanno tenuta in vita non perché - in fondo, in fondo - umani ma solo in quanto interessanti a cosa avrebbero potuto ottenere dalla sua incolumità. Fisica, però. Solo fisica.

Perché no, non posso crederci. Non posso reagire con leggerezza alla sua stessa tesi per cui, tutto sommato, non sarebbe stata poi così male nel lunghissimo periodo di clausura e, soprattutto, non posso accettare supinamente che una conversione - fenomeno così personale, così intimo e rilevante nella vita di un essere umano; poi, in

favore della religione dei suoi aguzzini! - possa essere stata "spontanea". No: quei criminali le hanno portato via persino il suo credo. Questo è successo, nient'altro.

Non può essere vero che, in una situazione così traumatica, così distruttiva, nella solitudine più cupa ed irragionevole, una conversione sia sbocciata così, naturalmente, come un fiore di montagna. Non ci crederò mai: piuttosto sarò convinto, sempre, che la povera Silvia sia stata plagiata, terrorizzata, oppressa, angariata dai suoi torturatori a tal punto che le hanno portato via persino l'anima.

Una beffa atroce: un'infedeltà ed altruista ragazza, sottratta a fatica dai suoi carcerieri senza scrupoli, terroristi disumani, scende

dall'aereo che l'ha riportata a casa, dopo un anno e mezzo di silenzio (ed infinita, comprensibile angoscia dei suoi familiari ed amici) e le prime parole che pronuncia... sono quasi di comprensione verso i suoi vessatori?! Ma come è possibile? Per me, questa è solo l'esemplificazione degli effetti di una cattiveria parossistica, indescrivibile, concretizzata nello sconvolgimento della libertà interiore, del nucleo più profondo dell'essere di una persona.

Quindi,

quando ho letto le sue dichiarazioni, quando non ho potuto percepire risentimento nei confronti di quelle belve feroci ma solo una sinistra serenità, mi è venuta in mente la c.d. Sindrome di Stoccolma, quella che, in psicologia, descrive legami c.d. traumatici, spesso solidissimi, che nascono tra due persone, accomunate da una vicinanza fondata sulla posizione di assoluto potere di una nei confronti dell'altra che, quindi, sottoposta ad una violenza estrema ed arbitraria, finisce con l'aderire emotivamente alla volontà ed alle azioni del proprio carnefice. Come in questo caso.

Non mi convincerete mai. Mi ha turbato, e molto, la dichiarata conversione all'Islam di Silvia, frutto della violenza, della rassegnazione, dell'istintiva metabolizzazione del credo dei suoi carcerieri che, non a caso, le hanno concesso di poter leggere e studiare il loro Testo Sacro. Ella ha subito la massima forma di costrizione, nel profondo dell'anima, così grave da non condurla soltanto a rinnegare il proprio Dio bensì addirittura ad abbracciare quello venerato dai suoi persecutori.

E questa non è una conversione religiosa ma un terribile dramma personale, che deve farci riflettere su quanto possa essere infinita la barbarie dell'uomo.

La Sindrome di Stoccolma parla per Silvia, privata di un pezzo della sua anima.

L'agenda della settimana

Martedì 12

- Roma, Asta di Bot a 12 mesi del Tesoro.
- In calendario i cda per l'esame della trimestrale, di Poste, A2A, Salini Impregilo e Mediaset.
- Milano, si tiene in streaming l'assemblea degli azionisti di Italgas.
- Roma, Informativa del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, nell'Aula di Montecitorio alle 11, sulla scarcerazione dei boss mafiosi e sul caso Dap.

- Roma, in Senato, alle 16.30, sono previste le comunicazioni della presidente Maria Elisabetta Casellati sul calendario dei lavori. In Aula, mozione su quota rosa nella task force anti-Coronavirus e commemorazione delle vittime del terrorismo.
- Usa, Il segretario di Stato, Mike Pompeo è in visita in Israele, primo viaggio estero per membro governo dall'inizio della pandemia di coronavirus.
- Mercoledì 13
- Bruxelles, diffusione dati sulla produzione indus-

triale relativi al mese di marzo.

- Usa, diffusione dei dati EIA su scorte e produzione greggio.
- Roma, Poste presenta i dati su risultati del primo trimestre.
- Roma, si tiene l'Assemblea degli azionisti Eni.
- Roma, Informativa del ministro delle Politiche giovanili e dello Sport, Vincenzo Spadafora, (alle 11 in Senato e alle 16 alla Camera) sulle iniziative di competenza per fronteggiare l'emergenza da

COVID-19.

Giovedì 14

- Francoforte, la Bce pubblica il bollettino economico.
- Roma, l'Istat diffonde i dati su commercio estero e prezzi all'import di marzo.
- Usa, vengono diffusi i dati sulle nuove richieste di sussidi disoccupazione.
- A Roma si tiene l'assemblea dei soci di Enel.

Sesso a pagamento si riparte con la Fase 2

Con la Fase 2 anche il settore del sesso a pagamento inizia a rimettersi in moto, ma con una tendenza inaspettata. Escort Advisor, il sito di recensioni di escort più visitato in Europa con oltre 2 milioni di utenti mensili solo in Italia, ha condotto un sondaggio anonimo tra i propri utenti per capire quali saranno i comportamenti degli amanti del sesso a pagamento. Al momento la domanda dei clienti, supera nettamente l'offerta delle escort, che rimangono ancora caute.

Dal sondaggio tra i clienti emergono comportamenti che possono indicare l'evoluzione del settore nel post coronavirus. Il 38% dei partecipanti ha dichiarato che porrà più attenzione dopo questa crisi a foto credibili e veritiere, mentre il 30% alle informazioni di altri clienti sulle professioniste, utilizzando ad esempio le recensioni.

Il 48% porrà meno attenzione al prezzo, preferendo la sicurezza e la qualità. Infatti, il 58%, nel tornare agli incontri, è preoccupato dalla garanzia di salute della ragazza, ma risolve questo problema attraverso le informazioni degli altri clienti e la professionalità della sex worker. Il 44% dichiara che tornerà a visitare le escort non appena sarà possibile uscire in libertà e questo si evidenzia dai dati rilevati la scorsa settimana, dal 4 maggio, inizio della Fase 2.

Rispetto al periodo precedente della Fase 1, dal 4 all'8 maggio, si è registrato un incremento delle ricerche giornaliere su Google del tema "escort+città" (es. "escort Milano", "escort Roma", ecc ecc) del +58%. Un dato interes-

“
Sondaggio anonimo: la domanda supera l'offerta

te anche l'aumento della ricerca su Google della parola chiave "recensioni escort" che ha registrato un +46%.

Le visite giornaliere al sito Escort Advisor hanno subito un rialzo del +27%. Anche il numero delle recensioni scritte sul sito dal 4 maggio, con la ripresa degli incontri, sono tornate ad aumentare rispetto al periodo di lockdown con un'impennata del +93%.

"L'assalto" dei clienti alle escort lo racconta bene Annalisa, escort di Roma: La paura a tornare a lavorare c'è, ma si può in sicurezza se anche i clienti ragionano. Ho avuto addirittura più richieste di rapporti non protetti e di baci in bocca, nonostante tutto quello che si è passato in questi mesi. Ovvi-

amente non li ricevo prima a queste condizioni e se me lo chiedono non li accontento. Mi sono attrezzata con tutte le precauzioni: mascherine, guanti e un macchinario per sanificare l'aria dell'appartamento in cui ricevo. Dovremo cambiare il modo di lavorare, ma ci possiamo convivere, anche perché chi non sta bene non viene a trovarci...Ho ricevuto solo lunedì quasi 100 telefonate e in due giorni ho guadagnato quasi 3000 euro, ma ho ricevuto solo i clienti che conosco, di cui mi fido e so dove sono stati.

La crescita del numero di annunci di sex workers presenti su tutti i siti dedicati online sta invece aumentando lentamente. Meno del 30% delle escort che normalmente sono attive durante questo periodo dell'anno su tutti i siti di settore sono tornate in attività la scorsa settimana. Nella fase centrale del lockdown di metà aprile, il livello degli annunci presenti su tutti i siti dedicati era sceso del -94%, mentre nella prima settimana di maggio si è arrivati al -72%.

Camilla, escort di Roma, racconta: Non ricevo e faccio ancora solo videochat. I nuovi clienti prevalentemente chiamano per avere informazioni, quelli affezionati invece mi mandano messaggi per sapere come sto. Questo si è intensificato dal 4 maggio. Molti iniziano a non fidarsi più delle videochat perché hanno paura delle truffe pagando in anticipo, ma anche noi non siamo tranquilli a farci pagare dopo. La cosa che più mi preoccupa è che il 70% dei clienti nuovi che chiamano chiedono tutti di fare cose scoperte, senza preservativo e addirittura volendo baciare in bocca. Gli uomini sono impazziti. I clienti seri non vengono invece, hanno ancora paura.





“Con il Mes l'Italia risparmia 6 miliardi di interessi”

Il Mes può offrire finanziamenti all'Italia per circa 36 miliardi di euro nell'ambito dei programmi di spesa anti-coronavirus. Rifiutare significa spendere, nei prossimi dieci anni, quasi 6 miliardi di euro in minore spesa per interessi. Lo sostengono Luca Fava e Carlo Stagnaro nel Briefing Paper “Il Mes: un'offerta

che l'Italia non può e non deve rifiutare” (PDF). Scrivono Fava e Stagnaro: “L'analisi della struttura del prestito e la stima del suo costo sarebbero elementi più che sufficienti a valutare positivamente la sottoscrizione di un prestito con il Mes. L'eliminazione delle clausole di condizionalità permette di valutare favo-

revolmente lo strumento anche da un punto di vista politico”. I vantaggi sarebbero tangibili: per Fava e Stagnaro, “Il risparmio per lo Stato italiano, attivazione MES al posto di nuove emissioni per la Repubblica per importo di euro 36 miliardi complessivi, sarebbe di 567 milioni di euro all'anno di interessi e su arco di

finanziamento circa 5,7 miliardi di euro”. Con le stesse risorse, si potrebbe finanziare la fornitura di mascherine chirurgiche agli studenti di tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/21, stimata in circa mezzo miliardo di euro.

Fiere pronte alla ripartenza

NUMERI

55

Il valore complessivo, in miliardi di euro, delle misure contenute nella bozza del «Di aprile». Ribattezzato, dopo molti rinvii, «Di rilancio»

500

L'importo massimo, in euro, di cui potranno usufruire le famiglie sotto forma di bonus vacanze. In pratica solo una manciata per un turismo invece in crisi.

100

In milioni di euro, il sostegno dello Stato a chi vorrà comprare le piccole banche, non Bcc, in liquidazione coatta amministrativa.

60%

Il credito di imposta ottenibile sugli affitti commerciali delle piccole e medie aziende, con ricavi fino a 5 milioni di euro con perdite sul fatturato dal 50%.

37

I miliardi che l'Italia potrebbe ottenere in prestito da destinare esclusivamente all'emergenza sanitaria nel caso in cui dica sì al Mes



Il settore fieristico è pronto a ripartire. AEFI con i suoi 39 quartieri fieristici associati ha studiato e predisposto le linee guida per l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni fieristiche in piena sicurezza in tempo di Covid-19.

Il documento predisposto da AEFI è stato inoltrato alle Autorità competenti. “Auspichiamo che quanto abbiamo messo a punto possa diventare quanto prima il protocollo ufficiale affinché le fiere possano ripartire al più presto per contenere i danni e poter rispettare il proprio impegno nei confronti dell'economia del Paese e dei diversi settori industriali”, ha commentato Giovanni Laezza, presidente di AEFI-Associazione Esposizioni e Fiere Italiane. “Abbiamo più volte alzato la voce per richiamare l'attenzione sull'importanza strategica delle fiere per la nostra economia. Abbiamo più volte sottolineato la necessità di sostegno per i danni subiti, le spese sostenute e i mancati ricavi per gli eventi annullati e posticipati a causa dell'emergenza da Covid-19. In attesa che il Governo decida come sostenere il settore fieristico - se istitu-

ire un fondo o quali altre misure mettere in atto affinché le Fiere possano continuare a svolgere il proprio ruolo e recuperare competitività internazionale - con le nostre Commissioni Tecnica e Giuridica, abbiamo elaborato un articolato documento che tiene conto della specificità del settore e contiene tutte le linee guida per una ripartenza in totale sicurezza. Le fiere si sono attivate e sono pronte. Ora aspettiamo dalle istituzioni la data di riavvio della nostra attività”, ha aggiunto Laezza.

La data di ripartenza è infatti fondamentale per poter programmare le manifestazioni nel periodo più idoneo alle esigenze di ciascun comparto industriale e per pianificare le relative attività organizzative. “Il ruolo delle fiere è quello di generare valore per le imprese, per l'occupazione e per i territori. Un ruolo che non può essere sostituito dal digitale. Sono un moltiplicatore di benessere socio-economico e una vera piattaforma di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. È stato giusto fermarsi, ma ora, nell'interesse dell'intero sistema Paese, dob-

biamo ripartire”, ha proseguito Laezza. Obiettivo del protocollo predisposto da AEFI è quello di agevolare l'iter approvativo per la riapertura delle fiere, fornendo tutte le indicazioni organizzative ed operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti fieristici, durante manifestazioni ed eventi, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di Covid-19.

Il protocollo prevede provvedimenti di natura igienico-sanitaria e comportamentale e contiene misure che seguono la logica della precauzione ed attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria: dal distanziamento sociale, all'informazione e al corretto utilizzo dei DPI, dalle procedure di controllo sanitario agli ingressi, alla corretta pulizia e sanificazione della sede in cui si svolge la manifestazione, prima durante e al termine di ogni evento, fino al piano di emergenza sanitaria Covid19 che prevede anche la predisposizione di adeguati locali ed il presidio medico presente in fiera. A titolo esemplificativo, per quanto concerne

le modalità di accesso di fornitori ed allestitori, il transito e l'uscita saranno predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto, e verranno applicate tutte le norme su condizioni di pericolo, distanziamento, DPI e disinfezione. L'accesso ai visitatori ed espositori avverrà con procedure di ingresso, transito, uscita, modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto e con specifiche norme per la valutazione delle condizioni di pericolo.

Ogni Fiera e gestore del quartiere disporrà inoltre l'obbligatorietà della mascherina per operatori e visitatori, con fornitura all'ingresso per chi ne fosse sprovvisto. Per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni, incluse le fasi di allestimento e disallestimento, i quartieri fieristici dispongono di capienze e di spazi interni ed esterni sufficienti a garantire il distanziamento di almeno 1 metro fra gli operatori presenti. Al fine di contenere l'affollamento e garantire le distanze, i quartieri adotteranno specifiche e ulteriori iniziative quali ad esempio l'allungamento della durata delle

manifestazioni ad elevato afflusso di pubblico, la gestione equilibrata delle presenze tramite prenotazione della visita con biglietteria online, l'ampliamento spazi, ove possibile, i posizionamenti ad hoc nelle sale convegni. Il documento è stato predisposto dal pool di professionisti di AEFI che, oltre ad avere competenze giuridiche e in materia di salute e sicurezza, conoscono perfettamente il settore e tutti i processi organizzativi.

Tiene infatti in considerazione tutti gli elementi strutturali che connotano il settore e ottemperano alla normativa nazionale in tema di emergenza pandemica Covid-19; ai provvedimenti delle singole Regioni e Province autonome in materia di indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19; alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rispetto all'emergenza di Covid-19; al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19, approvato il 24 aprile 2020 tra Governo e Parti sociali, nonché al documento tecnico Inail sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (aprile 2020) e alle indicazioni per la riapertura delle manifestazioni fieristiche messa a punto da UFI, l'Unione Mondiale delle Fiere.

Le misure indicate nel protocollo di AEFI dovranno essere attivate e rese operative, di volta in volta, secondo il criterio di proporzionalità in relazione alla dimensione e tipologia degli eventi e all'affluenza di operatori (visitatori, espositori, allestitori, personale e fornitori del settore e dell'organizzatore).

Impresa Sicura, boom di domande

Boom delle richieste per Impresa Sicura, l'incentivo del Governo destinato alle aziende che hanno acquistato Dispositivi di protezione individuale (Dpi) per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. Dopo appena un minuto dall'apertura dello sportello, avvenuta puntualmente alle 9:00 di oggi, erano già state effettuate 59.025 mila richieste di prenotazione da parte di 42.753 imprese per un importo di 498.841.142 euro.

Dopo undici minuti le prenotazioni erano diventate 91mila. Alle 9,42 erano 110.749 per oltre un miliardo di euro di richieste di rimborsi, a fronte di una dotazione complessiva di 50 milioni di euro.

La piattaforma progettata

“
Nel primo
minuto
59mila
richieste
per oltre
500 milioni
di rimborsi

da Invitalia per la presentazione delle domande, nonostante lo straordinario afflusso di utenti, non ha presentato alcun genere di disservizio, operando sempre in continuità al link reso noto da giorni

(prenotazione.dpi.invitalia.it) e su una piattaforma distinta dal portale di Invitalia (www.invitalia.it). L'enorme interesse suscitato dall'incentivo ha invece creato un picco di accessi al sito di Invitalia, con oltre 600mila contatti, che hanno determinato, per qualche minuto, la congestione del portale.

Il sito di Invitalia ha solo offerto ai cittadini e alle imprese le informazioni sull'incentivo e non ha alcun modo interferito con l'operatività della piattaforma di Impresa Sicura, dove le aziende, come dimostra l'elevatissimo dato delle richieste pervenute, hanno potuto operare senza alcun problema.



La parità di genere diventa un business

L'istituto statunitense Pew Research Center ha condotto un'interessante ricerca sulla parità di genere a livello internazionale. Nei 34 paesi presi in esame, il 94% degli intervistati definisce "importante" che le donne abbiano gli stessi diritti degli uomini. E una volta tanto anche l'Italia, con il 95%, è allineata sulla stessa convinzione. Siamo sulla buona strada verrebbe da dire. E sicuramente negli ultimi anni sono stati fatti passi importanti nella giusta direzione di uguaglianza. Ma altri ne restano da intraprendere, se consideriamo altri dati provenienti dalla stessa ricerca: oltre la metà degli

intervistati (in Italia il 63%) pensa che le donne siano sfavorite quando si tratta di occupare posizioni lavorative con stipendi alti. E non c'è solo questo: un'altra ricerca, firmata Bizzabo, ha messo in luce come a livello globale il 70% dei relatori agli eventi business sia maschio, indipendentemente dal mercato e dalla geografia. Istituzioni globali e nazionali da tempo puntano l'occhio su questa situazione di disequilibrio, tanto che alla parità di genere è dedicato un obiettivo specifico delle Nazioni Unite. Anche le organizzazioni pubbliche e private devono fare la loro parte, per superare gli ultimi ostacoli

rimasti al raggiungimento di questo obiettivo. Devono parlare i fatti. Le possibilità di accesso e di carriera devono essere uguali per tutti, senza distinzione di genere - né di altro tipo. Il genio e le capacità sono in ognuno di noi, limitare il contributo che le persone possono dare a causa di uno stereotipo o di una abitudine consolidata non è solo sbagliato come approccio, è anche prova di cattivo management. La parità di genere deve essere un obiettivo da perseguire a ogni livello, a cominciare dalla formazione in azienda. Fa parte del bagaglio del vero leader la capacità di individuare il talento

e farlo emergere, con i modi e gli strumenti adeguati. E non c'è dubbio che la diversità rappresenti un punto di forza per ogni organizzazione, perché la rende più flessibile e aperta, a rispecchiare un mondo esterno che è sempre più vario, lo stesso mondo a cui ognuno di noi si rivolge per offrire prodotti e servizi. In questo senso, la parità di genere, come ogni forma di inclusione, non è solo un obiettivo di uguaglianza sociale, ma è anche un obiettivo di business, e come tale va perseguito dall'intera organizzazione aziendale, a cominciare dal top management. Marco Fanizzi, VP EMEA, Commvault

“
LA PAROLA
CHIAVE
Parità di genere

L'uguaglianza di genere, conosciuta anche come parità tra i sessi, parità di genere, uguaglianza sessuale o uguaglianza dei generi, è una condizione nella quale le persone ricevono pari trattamenti, con uguale facilità di accesso a risorse e opportunità, indipendentemente dal genere, a meno che non ci sia una valida ragione biologica.

NUMERI

1 miliardo

Il ministero dell'Istruzione ha annunciato in vista della Fase 2 un fondo di rilancio da 1 miliardi di euro per il biennio 2020-2021 destinato a «contenere il rischio epidemiologico da Covid-19»

2,6%

La percentuale di italiani che è stato sottoposto, nel corso dell'emergenza coronavirus, al tampone naso-faringeo che stabilisce se si è contagiati

5 milioni

Il numero di test che secondo il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri dovrebbe essere effettuato nei prossimi giorni. Scienza o fantascienza?

2,5 milioni

Il numero di tamponi (esattamente 2.514.234) il numero di test effettuati finora in Italia su un totale di 1.645.076 persone. In testa la Lombardia con 477.765.

Grazie, infermieri

Gli infermieri e gli altri operatori sanitari in prima linea nella lotta contro COVID-19 meritano di essere riconosciuti e lodati per i loro sforzi di salvataggio e sacrifici personali in presenza di un aumento del rischio medico - e in alcuni luoghi tra ostracizzazione, molestie e attacchi. Il Consiglio internazionale degli infermieri e il Movimento della Croce Rossa e della Mezzaluna rossa celebrano congiuntamente la Giornata internazionale degli infermieri il 12 maggio, per lodare gli infermieri di tutto il mondo, e in particolare quelli che gestiscono un carico di lavoro senza precedenti trattando i pazienti con COVID-19 mantenendo anche servizi sanitari essenziali. Sebbene molte comunità abbiano voluto ringraziare i professionisti del settore medico, in altre località ci sono notizie preoccupanti di molestie e violenza contro infermieri e altro personale sanitario legato alla risposta COVID-19, anche nei trasporti pubblici e nelle case degli operatori sanitari. "Gli infermieri sono i salvatori della vita del mondo. Stanno rischiando la propria salute e troppo spesso sacrificando il tempo con la propria famiglia per aiutare coloro che soffrono di COVID-19", ha dichiarato Robert Mardini, direttore generale del Comitato Internazionale della Croce Rossa. "È incoraggiante vedere molte comunità lodare e ringraziare gli infermieri, ma è



angosciante che altre infermiere affrontino molestie, stigmatizzazioni e persino attacchi".

"La sicurezza degli operatori sanitari durante questa pandemia è cruciale per le comunità per superare la malattia. Non solo salvano le persone da COVID-19, assicurano anche la continuità dei servizi sanitari salvando vite per proteggere le persone da incidenti e altre malattie

", ha affermato Jagan Chapagain, Segretario Generale della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. "Siamo preoccupati che la pandemia stia facendo pressione sul personale medico e sui sistemi sanitari a un punto di rottura, soprattutto in contesti vulnerabili e fragili". "La stigmatizzazione e la violenza contro gli infermieri

e altri operatori sanitari in alcuni paesi è scioccante; l'unica risposta è la tolleranza zero", ha dichiarato la presidente del Consiglio internazionale degli infermieri Annette Kennedy. "La pandemia ha visto le infermiere in prima linea giustamente riconosciute come eroi, ma sono anche madri e padri normali con le proprie famiglie da proteggere. Meritano di essere in grado

di lavorare liberi dalla paura, sia per mancanza di DPI che per molestie e attacchi."

Anche gli infermieri che servono le comunità vulnerabili nelle aree più povere del mondo sono particolarmente a rischio a causa di COVID-19. A quanto pare, la designazione dell'Assemblea Mondiale della Sanità del 2020 come Anno internazionale dell'infermiere e dell'ostetrica è

stata uno spettacolo premonitore di apprezzamento, ha affermato Kennedy. I dispositivi di protezione individuale o DPI sono fondamentali per proteggere la salute degli operatori sanitari e dovrebbero essere prioritari per loro. Inoltre, è urgentemente necessario garantire che i DPI e altre forniture mediche siano disponibili e accessibili nei paesi a bassa risorsa e in conflitto attraverso misure nazionali e cooperazione intergovernativa.

Nei paesi più colpiti dalla pandemia, in cui i sistemi sanitari funzionano abbastanza bene, circa il 10% degli operatori sanitari è stato infettato dal COVID-19, un numero enorme di persone che potrebbero essere una sottostima. Questa percentuale potrebbe essere molto più elevata nei luoghi in cui i sistemi sanitari sono già tesi a causa di conflitti o mancanza di investimenti di lunga data. La Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa e il Consiglio internazionale degli infermieri chiedono ai governi di impegnarsi a garantire la protezione e la sicurezza di infermieri e altri operatori sanitari, in particolare in contesti poveri di risorse, di disastri e conflitti. È solo garantendo la salute e la sicurezza degli operatori sanitari che noi - collettivamente e globalmente - possiamo garantire una risposta medica competente in questo periodo di COVID-19

Ora la sanità deve diventare più digitale

Ogni grave crisi dà luogo a una carenza di risorse, e l'ambito dell'assistenza sanitaria non ne è esente. Anche nei periodi più tranquilli, l'invecchiamento della popolazione, i finanziamenti limitati, le richieste di continui miglioramenti nella cura dei pazienti rappresentano sfide significative. La tecnologia svolge un ruolo vitale per i fornitori di assistenza sanitaria, dal personale in prima linea ai team amministrativi, e può aiutarli a concentrarsi meno sui compiti ripetitivi e più sulla cura del paziente. Ma

non può essere introdotta ad hoc. Affinché si verifichi un vero cambiamento, i sistemi sanitari devono abbracciare la trasformazione digitale. Assistenza sanitaria La trasformazione digitale deve partire da come viene gestita l'informazione. Uno dei problemi che gli attuali operatori sanitari si trovano ad affrontare è che i dati relativi ai pazienti sono ancora in gran parte cartacei. Laddove alcuni settori hanno proceduto all'estrazione e alla digitalizzazione delle informazioni, la carta rimane il mezzo principale per registrare e conservare i dati dei pazienti.

Ma, per migliorare l'esperienza di cura, è necessario gestire le informazioni sanitarie in modo più efficiente, garantendo al contempo la privacy e la salvaguardia fisica delle cartelle cliniche: le informazioni digitali soddisfano questa esigenza semplificando la gestione e consentendo una protezione centralizzata. Inizio digitale Le iniziative di e-health non sono sconosciute agli operatori sanitari. In Italia, la start-up digitale TeiaCare ha raccolto 1,1 milioni di euro per accelerare lo sviluppo della sua tecnologia di monitoraggio digitale Ancelia, che si avvale

di algoritmi di AI e di visione artificiale per assistere gli infermieri nella cura dei pazienti anziani. Nel Regno Unito, l'applicazione NHS consente agli utenti di vedere comodamente i medicinali disponibili, ordinarli e scegliere dove ritirarli. Possono inoltre prenotare e cancellare gli appuntamenti presso il proprio ambulatorio medico di base, e persino accedere in modo sicuro alla loro cartella clinica. In Germania, il rilevamento intelligente della fibrillazione atriale per la prevenzione dell'ictus è supportato dallo sviluppo dell'applicazione "Preventicus Heartbeats", che consente agli smartphone di analizzare il ritmo del battito cardiaco dell'utente con un tasso di precisione paragonabile a quello di un monitor ECG. Tutti questi sono segnali promettenti di un futuro digitale nell'assistenza sanitaria, ma è necessario un approccio a beneficio di personale e pazienti. Il futuro Ci sono tuttavia segnali che indicano che un futuro digitale della sanità potrebbe essere presto realtà. Nel Regno Unito, una versione digitale sostituirà

presto quella analogica del "libro rosso" in cui il personale medico e i genitori registrano e trovano informazioni sul loro bambino, comprese le date di vaccinazione e la crescita. Si tratterà di un primo importante documento digitale di salute personale (PHR, Digital Personal Health Record) che accompagnerà gli utenti per tutta la vita. Tra qualche tempo, gli operatori sanitari utilizzeranno i dati dei dispositivi indossabili, i batteri intestinali, il DNA digitale e i dati del genoma per fare diagnosi e persino prevedere cosa è più probabile che ci succeda e quindi evitarlo. La via da seguire Per ottenere la trasformazione digitale, i fornitori di servizi sanitari devono iniziare a digitalizzare i loro dati sin da ora per supportare i pazienti futuri. Il cambiamento deve avvenire in ogni momento e in ogni punto del processo, anche presso l'accettazione in ospedale, dove passaporti e documenti d'identità vengono forniti dal paziente affinché il personale amministrativo ne faccia una copia. Invece di creare più carta con le fotocopie, sareb-

be meglio convertire questi documenti direttamente in documenti digitali utilizzando una soluzione di acquisizione da scrivania. Questi scanner possono essere utilizzati per digitalizzare in modo rapido ed efficiente cartelle cliniche, moduli e documenti vari senza danneggiarli e senza che il personale debba allontanarsi dal punto di contatto con il cliente.

La conversione delle cartelle cliniche, nuove ed esistenti, da cartacee a digitali, aiuta a ridurre l'onere amministrativo, semplificando la gestione delle informazioni sui pazienti. Le cartelle digitali inoltre riducono i costi, poiché i processi digitali possono essere più facilmente automatizzati e accelerati. La sicurezza viene gestita memorizzando i dati fuori sede nel cloud o in luoghi alternativi di back-up, dove sono protetti da potenziali problemi. Trasformare le registrazioni cartacee in PCH digitali è un lavoro enorme, ma implementando la tecnologia di imaging documentale, le organizzazioni sanitarie possono supportare la trasformazione digitale e contribuire così a migliorare la gestione delle informazioni e l'esperienza del paziente.



Cronache dal web



Oristano, gaffe a luci rosse

Gaffe a luci rosse durante la seduta del Consiglio comunale di Oristano, convocata in videoconferenza: uno dei partecipanti, il revisore dei conti, Carmine-Mamma, si è spogliato non accorgendosi che la webcam era rimasta accesa, ha indossato una tuta e si è spostato con il tablet in un'altra stanza. Una vera sfortuna perchè tutto è stato registrato in streaming sotto gli occhi degli altri partecipanti alla riunione. fra sorrisi e battute sarcastiche..

«Non mi sono accorto di nulla», ha detto quando è stato avvertito.

MUSCOLI NELLO SPAZIO

Un chip contenente fibre di muscolo cardiaco viaggerà presto nello spazio. L'obiettivo è sondare l'attività di contrazione e rilassamento che determinano il flusso della circolazione sanguigna in condizioni di microgravità.

Gli autori del progetto fanno parte di un team di ingegneri biomedici della prestigiosa Johns Hopkins university. Uno dei risvolti pratici più interessanti sarà la possibilità di comprendere più a fondo l'invecchiamento cellulare, che in quelle circostanze è più rapido che sulla Terra, per cercare come rallentarlo

CARTELLI STRADALI AMBIGUI

Il Comune di Firenze dovrà rimborsare 444,80 euro a un cittadino ingiustamente multato: il giudice di pace ha ritenuto che i segnali stradali nel centro storico sono ambigui e la poca chiarezza costituisce «una trappola». L'automobilista aveva preso due multe sul lungarno Diaz percorrendo la corsia riservata ai mezzi pubblici, ma egli era dotato di un permesso lavorativo per transitare nella Ztl e quel tratto di lungarno è aperto ai residenti nella Ztl.



Il santo del giorno Leopoldo Mandic

Bogdan è il nome di battesimo. Nasce a Castelnuovo, alle Bocche di Cattaro, in Dalmazia. Sedicenne entra nel seminario cappuccino di Udine. A Bassano pronuncia i voti assumendo il nome di fra' Leopoldo. Quando nel 1890 diventa

sacerdote, ha un sogno: spendere la vita per riconciliare con Roma i cristiani orientali separati. Si stabilisce a Padova. Quando nel 1942 lo portano in ospedale trova modo di confessare anche lì. Gli riscontrano un tumore all'esofago, torna in convento e muore

il 30 luglio 1942. Paolo VI beatificandolo nel 1976 ha detto: "la vox populi sulle sue virtù, invece che placarsi col passare del tempo, si è fatta più insistente, più documentata e più sicura". E Giovanni Paolo II, nel 1983, ha collocato padre Leopoldo tra i santi.

Accadde oggi

Con l'abdicazione dell'ultimo doge, Ludovico Manin, ha termine la millenaria esperi-

enza della Repubblica di Venezia. Napoleone Buonaparte, con il trattato di Campoformio il

successivo 17 ottobre, cederà agli Austriaci quel che resta dei dominidella Serenissima.



Nessuno scippo per il Sud

Il Consiglio Direttivo Nazionale del Partito del Sud riunitisi a mezzo internet, nel ribadire la forte preoccupazione in merito notizie trapelate in merito al contenuto di una bozza Dipe che prevede la sospensione della riserva del 34% degli investimenti alle regioni meridionali e la revisione delle quote dei Fsc, ha approvato all'unanimità in data odierna il sottostante comunicato:

- Abbattimento al 50% della fiscalità nazionale, regionale e comunale per il primo anno verso quanti emergono dal nero, con assenza di sanzioni per il pregresso, estendendo tale agevolazione alle imprese manifatturiere che intendono rientrare dall'estero, negando qualsiasi incentivo o aiuto a quelle imprese che hanno sede legale all'estero.

- Prevedere una ultra deducibilità degli affitti delle imprese ovvero tra il 116 ed il 125 %;

- Sostegno economico immediato a famiglie, commercianti, artigiani, piccoli imprenditori, cassintegrati, precari e a tutte le persone colpite dalla crisi;

- Reintegro immediato dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300 dello statuto dei lavoratori;

- Patrimoniale per le grandi ricchezze oltre gli 800.000 € secondo la proposta Camusso.

- Lavorare meno lavorare tutti: ridurre l'orario di lavoro mantenendo inalterato il salario, come da proposta task force Ministro

Innovazione e rilanciata dal Ministro del Lavoro Catalfo.

- Legge 66/99: abbassare la soglia da 15 a 10 relativa al numero dipendenti relativi all'assunzione di almeno un lavoratore disabile.

- Opere pubbliche per il recupero del gap infrastrutturale Sud/Nord, per il rilancio del Paese partendo da Sud, quali ferrovie, strade, autostrade, porti, aeroporti, scuole ecc. Prevedere un Hub Alitalia nel Mezzogiorno e l'inserimento di un porto del Mezzogiorno nella "Via della seta"

- Regularizzazione di tutti gli irregolari presenti sul territorio nazionale;

- Togliere immediatamente la competenza delle Regioni sulla Sanità, provvedendo alla riapertura degli ospedali dismessi. Creazione di un registro tumori per ogni unità sanitaria locale.

- Costruzioni di centrali elettriche a pannelli solari partendo da ogni provincia della Sicilia e della Calabria (regioni che geograficamente hanno il migliore indice di rendimento per la produzione di energia solare in confronto al resto d'Italia).

Si ritiene inoltre di mettere in rilievo per l'ennesima volta, a proposito di Autonomia Differenziata, che la richiesta di alcune Regioni di voler trattenere il cosiddetto "Residuo Fiscale", si basa su un equivoco consistente nel ritenere effettivamente esistente nelle

pieghe del bilancio dello Stato un residuo fiscale a favore di alcune Regioni. Da un punto di vista di contabilità pubblica, saremmo di fronte a un equivoco perché in uno Stato unitario non ci sono residui fiscali dal momento che il rapporto fiscale si svolge tra il cittadino e lo Stato. Inoltre, anche ammettendo l'ipotesi dell'esistenza di un residuo fiscale, vi sarebbe un palese errore di calcolo in quanto non si terrebbe conto del fatto che una parte della differenza di quanto versato all'erario rispetto a quanto trasferito dallo Stato alle Regioni ritorna sul territorio regionale in forma di pagamento degli interessi sui titoli del debito pubblico posseduti dai soggetti residenti in quelle regioni, a partire ovviamente da quelle più ricche.

Comitato Direttivo Nazionale Partito del Sud - Meridionalisti Progressisti

L'AGGRESSIONE AL LAVORATORE DELL'AMAT

"Ancora una volta, un lavoratore Amat è rimasto vittima di un'ignobile aggressione che lascia sgomenta un'intera città: il dipendente stava solo facendo il proprio dovere assicurando le giuste distanze sociali, a tutela della salute pubblica, e chi infrange le regole non è solo un incivile ma mette a repentaglio la vita di

tutti. La Cisl Palermo e la Fiadel-Cisal esprimono solidarietà e vicinanza al lavoratore e a tutti i lavoratori dell'azienda del trasporto pubblico locale di Palermo".

Gianluca Colombino, segretario Cisl Palermo, Nicola Scaglione e Giuseppe Badagliacca di Fiadel-Cisal.

FACCIAMO ECOSCUOLA

Entra nel vivo "Facciamo Ecoscuola", l'iniziativa lanciata lo scorso 13 ottobre grazie alla quale parlamentari e consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle hanno deciso di destinare alle scuole italiane oltre 3 milioni di euro derivanti dal taglio degli stipendi.

A partire da oggi gli iscritti alla piattaforma Rousseau possono valutare i progetti presentati dalle scuole di tutta Italia e decidere, nella fase di votazione che si terrà prossimamente, a quali destinare un contributo fino a 20.000€. Oltre 1000 i progetti pervenuti a livello nazionale, con obiettivi che vanno da una maggiore sicurezza dei locali scolastici a nuovi percorsi formativi a distanza, dalla rigenerazione degli spazi alla sostenibilità ambientale. In Basilicata le donazioni messe a disposizione ammontano a 80mila euro.

Ribadiamo ancora la nostra soddisfazione per questa iniziativa che, ricordiamo è nata da un'idea del M5S durante la scorsa legislatura e che

ha portato già al finanziamento di 23 progetti nelle scuole lucane per un ammontare 230 mila euro.

Grazie a tutte le scuole, agli insegnanti, dirigenti, genitori e alunni per la partecipazione.

Gianni Perrino, Carmela Carlucci, Gianni Leggieri

Movimento 5 Stelle Basilicata - Consiglio Regionale

METALMECCANICI, IL GOVERNO

NON HA STRATEGIA

La crisi metalmeccanica a livello nazionale mette in luce la fragilità del Governo che non ha la mappatura di ciò che possa accadere a maggior parte per quelle attività spesso sconosciute che rischiano il tracollo definitivo senza la cassa integrazione. Si registra un dato allarmante, sono complessivamente 91.973 le domande arrivate al Fondo di garanzia, dal 17 marzo ad al 5 maggio, per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di piccole e medie imprese per un importo complessivo pari a circa 5,6 miliardi: significa che la maggior parte delle aziende non ha soldi per ripartire e affrontare questa Fase2 da covid-19.

"Si riparta dalla metalmeccanica e da una piena attuazione

dell'area di crisi complessa. Oggi, l'Ugl metalmeccanici lancia un appello alle Istituzioni che ancora sono inconsapevoli di aver avviato la ripresa della PMI che ha necessità di essere riorganizzata, per ripartire in sicurezza, evitando una Fase2 dell'epidemia. Se con la grande Industria si è tentata una lieve ripartenza per le aziende che non hanno capacità economica, dissanguati dal fermo pandemia, c'è la necessità, ancora più impellente rispetto al recente passato, di mettere mano ad accordi non concretizzati, cominciando da un'area di crisi nazionale che ad oggi, questo Governo, non ha prodotto praticamente nulla. L'Ugl ritiene che l'area di crisi sia il vero strumento per tentare la carta dello sviluppo di migliaia di aziende, che attualmente ruotano intorno al sistema della grande industria. L'Italia ha bisogno di progettare investimenti importanti, si deve dare priorità ad un'area di crisi nazionale e creare un bacino di opportunità, tale da coinvolgere tutti gli attori dello sviluppo e le Istituzioni, così da arrivare a fasi esecutive: ne è esempio il colossale appalto aggiudicatosi da Fincantieri. Se si aiutano adesso le PMI - conclude Spera - per l'Ugl riparte la ripresa occupazionale, altrimenti a breve registreremo il dramma nazionale del lavoro nelle piazze, partendo dalla presa di coscienza che il Governo Conte nulla ha fatto a partire dagli ammortizzatori sociali".

Antonio Spera, Segretario Nazionale dell'Ugl Metalmeccanici

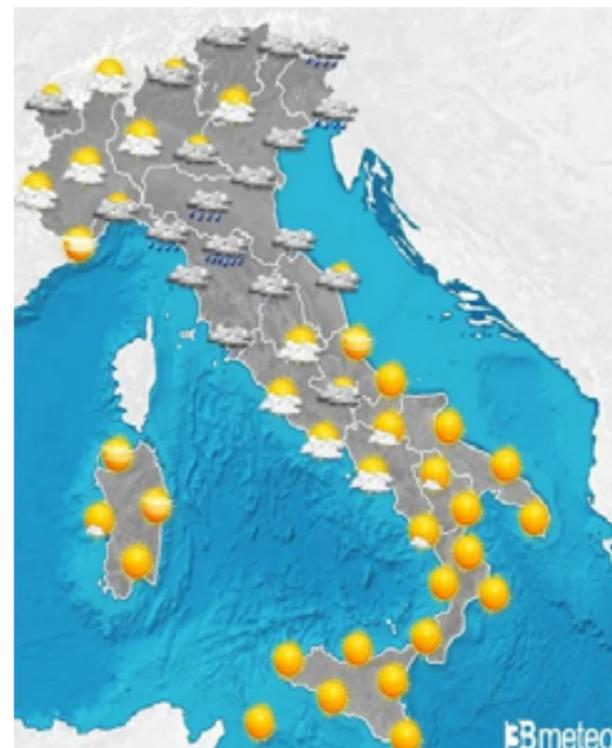
L'oroscopo



Nord: Tempo nubi sparse al mattino, pomeriggio-sera con instabilità in intensificazione e nuovi rovesci o temporali, specie su Alpi e Prealpi. Temperature stabili, massime tra 21 e 26.

Centro: Nubi sparse e ampie schiarite con qualche isolato acquazzone diurno sulle zone interne appenniniche. Temperature in locale aumento, massime tra 22 e 27.

Sud: In prevalenza soleggiato salvo locale variabilità ma senza fenomeni sulla fascia tirrenica, soprattutto al mattino. Temperature in lieve calo, massime tra 21 e 26.



Cosa guardare in Tv



8.00 TG1 Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.35 Rai Parlamento
 Telegiornale Attualità
 9.50 RaiNews24 Attualità
 10.30 Storie italiane Attualità
 11.00 RaiNews24 Attualità
 12.20 Linea Verde Best of
 Rubrica
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 Vieni da me Attualità
 15.00 RaiNews24 Attualità
 15.40 Il paradiso delle signore
 4 - Daily Soap Opera
 16.30 TG1 Attualità
 16.40 TG1 Economia Attualità
 16.50 La vita in diretta
 Attualità
 18.45 L'Eredità per l'Italia Quiz
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
 Spettacolo
 21.25 Io sono Mia Film
 23.30 Porta a Porta Attualità



8.45 Radio2 Social Club Spett.
 9.50 Diario di casa Attualità
 10.00 Tg 2 Attualità
 11.00 I Fatti Vostri Spettacolo
 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
 13.30 Tg2 - Costume e
 Società Attualità
 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
 14.00 Mia figlia Film Tv
 15.30 Il nostro amico Kalle
 Serie Tv
 16.50 Diario di casa Attualità
 17.00 Squadra Speciale Cobra
 11 Serie Tv
 18.00 RaiNews24 Attualità
 18.30 Rai Tg Sport Attualità
 18.50 Blue Bloods Serie Tv
 19.40 Instinct Serie Tv
 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
 21.00 Tg2 Post Attualità
 21.20 A Napoli non piove mai
 Film
 23.10 Addio fottuti musici verdi
 Film



8.00 Agorà Attualità
 10.00 Mi manda Raitre Att.
 11.00 RaiNews24 Attualità
 11.10 Tutta Salute Attualità
 12.00 TG3 Attualità
 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
 12.45 Quante storie Attualità
 13.15 Passato e Presente
 Documentari
 14.00 TG Regione Attualità
 14.20 TG3 Attualità
 14.50 TGR - Leonardo Att.
 15.05 TGR Piazza Affari
 Attualità
 15.20 #Maestri Attualità
 16.00 Aspettando Geo Att.
 17.00 Geo Documentari
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 20.00 Blob Attualità
 20.20 Palestre di vita Attualità
 20.45 Un posto al Sole
 Teleromanzo
 21.20 #cartabianca Attualità



8.00 Hazzard Serie Tv
 9.05 Everwood Serie Tv
 10.10 Carabinieri Fiction
 11.20 Ricette all'italiana
 Lifestyle
 12.00 Tg4 Telegiornale
 Attualità
 12.30 Ricette all'italiana
 Lifestyle
 13.00 Detective in corsia
 Serie Tv
 14.00 Lo sportello di Forum
 Attualità
 15.30 Hamburg Distretto 21
 Serie Tv
 16.45 In nome di Dio
 Film
 17.20 Tgcom Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale
 Attualità
 19.35 Tempesta D'Amore
 Telenovela
 20.30 Stasera Italia Attualità
 21.25 Fuori Dal Coro Attualità



301

13.20 Il sapore del successo
 Film
 15.05 Figli Film
 16.50 Modalità aereo
 Film
 18.40 Bohemian Rhapsody
 Film
 21.15 Face/Off - Due facce di
 un assassino Film
 23.40 Cetto c'è
 senzadubbiamente Film



112

13.05 I Simpson Cartoni
 14.45 The Big Bang Theory
 Serie Tv
 16.00 Modern Family Serie Tv
 16.50 I Griffin Cartoni Animati
 18.05 I Simpson Cartoni
 Animati
 19.45 The Big Bang Theory
 Serie Tv
 21.00 9-1-1 Serie Tv
 23.35 I Griffin Cartoni Animati



8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.45 Mattino cinque
 Attualità
 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
 11.00 Forum Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.40 Beautiful
 Soap Opera
 14.10 Una Vita Telenovela
 14.45 Uomini e donne
 Spettacolo
 16.10 Il Segreto Telenovela
 17.10 Pomeriggio cinque
 Attualità
 18.45 Avanti un altro!
 Spettacolo
 19.55 Tg5 Prima Pagina
 Attualità
 20.00 Tg5 Attualità
 20.40 Striscia la notizia - La
 Voce Della Resilienza
 Spettacolo
 21.20 Mission: Impossible -
 Fallout Film



8.20 Kiss me Licia Cartoni
 Animati
 8.50 Che campioni Holly &
 Benjil Cartoni Animati
 9.45 Person of Interest
 Serie Tv
 11.40 Upgrade Spettacolo
 12.25 Studio Aperto Attualità
 13.05 Sport Mediaset
 Attualità
 13.40 I Simpson Cartoni
 Animati
 15.00 I Griffin Cartoni Animati
 15.25 The Big Bang Theory
 Serie Tv
 15.55 Due fratelli Film
 16.30 Tgcom Attualità
 18.00 La vita secondo Jim
 Serie Tv
 18.20 Studio Aperto Attualità
 19.00 Telefilm Serie Tv
 20.35 CSI Serie Tv
 21.20 Le Iene Show
 Spettacolo



0.50 Tg La7 Attualità
 2.00 Otto e mezzo Attualità
 2.40 Camera con vista
 Lifestyle
 3.05 L'aria che tira Attualità
 5.30 Tagadà Attualità
 6.00 Meteo - Oroscopo
 Attualità
 7.00 Omnibus news Attualità
 7.30 Tg La7 Attualità
 7.55 Meteo - Oroscopo
 Attualità
 8.00 Omnibus - Dibattito
 Attualità
 9.40 Coffee Break Attualità
 11.00 L'aria che tira Attualità
 13.30 Tg La7 Attualità
 14.15 Tagadà Attualità
 17.00 Taga Doc Documentari
 18.00 Drop Dead Diva
 Serie Tv
 20.00 Tg La7 Attualità
 20.35 Otto e mezzo Attualità
 21.15 Di Martedì Spettacolo



16.00 Starting Up Love Film
 17.45 Vite da copertina Doc.
 18.30 Alessandro Borghese -
 4 ristoranti Lifestyle
 19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
 20.30 Guess My Age Show
 21.30 Crazy Night - Festa col
 morto Film
 23.15 Italia's Got Talent - Best
 of Show

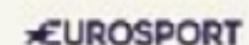


14.00 Attrazione fatale Doc.
 16.00 L'assassino è in città
 Lifestyle
 18.00 Delitti a circuito chiuso
 Documentari
 20.00 Sono le venti (live) Att.
 20.30 Deal With It - Stai al
 gioco Spettacolo
 21.25 Noah Film
 23.30 Jimmy Bobo - Bullet to
 the Head Film



29

12.30 Ricetta sprint Lifestyle
 12.45 Cuochi e fiamme
 Lifestyle
 13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
 16.25 Private Practice Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Tagadà Attualità
 19.20 I menù di Benedetta
 Lifestyle
 21.30 Drop Dead Diva
 Serie Tv



112

8.30 Tennis Sport
 11.30 Masters di Londra 2019
 Sport
 12.30 Snooker: Masters
 Sport
 14.00 102° Giro d'Italia
 Sport
 19.00 Tennis Sport
 22.00 Hall of Fame Rubrica
 23.00 Mondiale Endurance
 Sport

Copertina



Un video per il cinema in Campania

Ci sono mille interrogativi sul futuro. Il settore del Cinema in Campania è in ginocchio. Molte piccole imprese forse non ce la faranno a riprendere le proprie attività, ma soprattutto sono migliaia gli addetti che hanno perso il lavoro e che non vedono prospettive di impiego per quest'anno. Produzioni sospese, festival e rassegne da annullare, rinviare o ripensare in altra forma, cinema svuotati per decreto e per chissà quanto per scelta delle persone.

Si sono chiesti interventi di sostegno con il carattere della straordinarietà, ma soprattutto l'elaborazione di una strategia di supporto a lungo termine. La pandemia ha solo messo in evidenza la precarietà del settore e dei suoi lavoratori: imprese fragili anche se di talento, artisti e maestranze con il rischio incombente della perdita del lavoro.

Ma il Cinema in Campania rappresenta un formidabile motore produttivo ed economico, veicolo unico di promozione territoriale, ma soprattutto strumento di formazione e nutrimento culturale nella vita di tutti.

Lo diciamo con questo piccolo film che racconta la voglia e l'urgenza di riprendere a raccontare le storie. Con la musica più che emozionante di Enzo Avitabile che ha gentilmente concesso il brano "Mane e Mane" e con le fotografie di Gianni Fiorito che raccontano il pullulare dei diversi set con lo sfondo campano di questi anni, il filmato snocciola le ultime cifre che coincidono con il triennio della legge cinema 2017-2019 per il settore produzione: 412 progetti presentati, per un totale finanziato di quasi 12 milioni con 280 progetti e 194 imprese sostenute (con un effetto moltiplicatore accertato di 3 volte la cifra stanziata) e per il settore promozione 172 progetti presentati, per un totale finanziato di quasi 4 milioni, con 133 progetti e 67 enti culturali sostenuti.

"Per tutto il comparto campano – spiega Davide Mastropalo, presidente dell'associazione CLARCC (Coordinamento Lavoratori Cinema Campania) - la crisi era già pienamente in corso a partire dal mese di

febbraio, quando, a causa delle prime misure di distanziamento sociale, le produzioni sono state progressivamente sospese, i festival e le rassegne sono stati rinviati o annullati, i cinema si sono improvvisamente svuotati e un enorme numero di lavoratori si è dovuto fermare da un momento all'altro. È fondamentale prevedere sia interventi di sostegno con il carattere della straordinarietà sia l'elaborazione di una strategia di supporto a lungo termine".

"Per i festival e le rassegne – dichiara Giuseppe Colella, Presidente di CFCC, Coordinamento Festival Cinematografici Campania - ora è un momento cruciale. Bisogna capire che succede con gli eventi ormai vicini e l'emergenza in corso e prevedere una dotazione che consenta di realizzare progetti più flessibili, con modi e tempi utili alla sopravvivenza ma legati alla straordinarietà della contingenza".

"L'emergenza inciderà pesantemente – spiega Antonella Di Nocera, delegata regionale CNA cinema e audiovisivi - sull'esistenza di tutti ma occorre tener conto del fatto che il Cinema in Campania rappresenta un formidabile motore produttivo ed economico, veicolo unico di promozione territoriale, ma soprattutto strumento di formazione e nutrimento culturale nella vita di tutti. Per questo è necessario un tavolo di confronto, che auspichiamo permanente, per definire il percorso per intervenire, per scongiurare uno scenario disastroso. Ringraziamo Enzo Avitabile per averci concesso il brano e Gianni Fiorito per le sue foto".

Queste alcune delle richieste che il comparto cinema ha inviato al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca:

- rafforzare le misure per le imprese culturali e del settore cinema negli strumenti straordinari a partire dal Piano Socio-economico, dando evidenza anche a tutti quegli enti e società già state destinatarie di finanziamenti regionali, statali o europei per attività cinematografiche;

- accelerare le pratiche amministrative per la Legge 30 e prevedere proroga di 12 mesi

“
Le proposte per rilanciare un settore duramente colpito dall'epidemia

per le consegne dei prodotti Piano cinema 2017, 2018 e 2019;

- avviare con urgenza una cabina di regia regionale per riaprire i set cinematografici, con un protocollo che permetta di funzionare nel massimo rispetto delle norme;

- studiare aiuti a freelancer, lavoratori (di set o attività interrotte) e professionisti del settore cinema che sono stati esclusi da altro tipo di sostegno;

- appostare con la massima urgenza le risorse sulla legge cinema regionale e con una maggiore dotazione per favorire la ripresa dopo il lockdown;

- approvare in tempi rapidi la nuova programmazione triennale e predisporre il bando annuale di finanziamento per il comparto cinematografico;

- prevedere la possibilità di un bando biennale consentendo progetti più flessibili con modi e tempi legati alla straordinarietà della contingenza;

- dare continuità al dialogo con un tavolo di confronto (Regione, FCRC e comparto) permanente per valutare nuove azioni nel bando, come:

Maggiori risorse allo sviluppo e tempi di consegna più ampi per la produzione;

Un piano speciale per le attività delle imprese per la formazione al cinema;

Aiuti per attività di diffusione tra sala e streaming per tecnologie, software, sistemi di

produzione e connessione resi necessari dalla crisi;

Aiuti per il marketing digitale e promozione sui canali social per la promozione dei film;

Aiuti alle imprese per attività formative e/o aggiornamento nell'ambito delle nuove tecnologie e delle competenze digital; Utilizzo delle risorse per la digitalizzazione per una piattaforma regionale per lo streaming

delle opere finanziate dalla Legge Cinema; Aprire un tavolo con RAI regionale per valorizzare i contenuti del comparto campano sulla rete pubblica; Creazione di un albo di imprese e professionalità per committenze di Film Commission, Scabec, Fondazione Campania dei Festival e di tutte le aziende regionali legate al mondo della cultura; Attivazione di un "bonus cultura" da destinare ai cittadini campani (card giovani o card famiglia) al fine di incentivare la ripresa delle attività culturali e di comunità;

L'auspicio finale, è che, a corollario di tutto ciò, si possano aggiungere anche altre risorse legate alla programmazione europea di competenza regionale, con cui già in passato si è intervenuto in diverse occasioni per il Cinema campano e la cui previsione risulterebbe quanto mai opportuna in questa assoluta emergenza per la pandemia da COVID-19.